

Senza discriminazioni

Senza discriminazioni

· Concluso a Buenos Aires il forum sudamericano per la libertà religiosa ·

11 novembre 2016

La capitale argentina ha ospitato in questi giorni il Forum sudamericano per la libertà religiosa. Organizzato dal Consiglio argentino per la libertà religiosa e dall'Associazione internazionale della libertà religiosa, l'evento, che si è svolto presso la sede del Governo, ha riunito ricercatori, accademici e leader religiosi provenienti da Brasile, Uruguay, Cile, Perú, Argentina, Ecuador, ma anche Spagna e Stati Uniti. L'iniziativa ha avuto lo scopo di individuare i principali temi del rapporto tra libertà religiosa e lo stato, l'istruzione e le pratiche di culto.

Efe Darío Bruno, direttore del dipartimento affari pubblici e libertà religiosa dell'Unione argentina della Chiesa cristiana avventista del settimo giorno e membro del comitato organizzatore del convegno, ha spiegato che «è abbastanza comune pensare che in Sud America non ci siano problemi con la libertà religiosa, poiché si ha diritto di riunirsi liberamente, di predicare o di fare pubblicazioni. Ma in diversi paesi del Sud America tra cui l'Argentina — ha ricordato — ci sono state limitazioni alla libertà religiosa». A suo parere una di queste "limitazioni" è il trattamento giuridico ed economico differente tra una religione e l'altra. Bruno ha inoltre annoverato tra i problemi le difficoltà che incontrano quanti professano alcune religioni nell'osservare, per esempio, il giorno di riposo previsto dalla propria fede, oppure certe discriminazioni subite nei luoghi di lavoro e in ambito educativo.

Gli organizzatori hanno sottolineato il grande contributo delle religioni in favore della pace e della convivenza pacifica tra gli uomini e tra i popoli: «Ci sono molte sfide da affrontare. Mentre la legislazione fornisce risposte, gran parte del lavoro — hanno aggiunto — tocca a ciascuno di noi. Dobbiamo continuare a puntare sull'educazione dei nostri figli e sulla libertà affinché la sperimentino come valore fondamentale senza il quale si arriva a situazioni di intolleranza e discriminazione».